



**Per la diffusione immediata: 14/02/2017 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

## **DICHIARAZIONE DEL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

“Lo Stato di New York è alla guida del movimento ambientalista della nazione dai suoi inizi, promuovendo i primi principi conservazionisti di Theodore Roosevelt, e dando origine all’ambientalismo moderno a Storm King. Oggi, siamo ancora una volta all’avanguardia con il più alto standard di energia rinnovabile nella nazione, e nello sviluppo di energia eolica e solare in mare aperto; stiamo proteggendo le preziose risorse naturali dello Stato come il Hudson River e l’Adirondack Park; stiamo dedicando miliardi di dollari per assicurare acqua potabile pulita per tutti i newyorkesi; e dopo decenni di discussione, abbiamo finalmente raggiunto un accordo per chiudere la centrale nucleare di Indian Point. Insieme, tutte queste politiche aprono la strada per la protezione dell’aria, terra e acqua di New York.

New York - come il resto della nazione - sta attualmente soffrendo le conseguenze ambientali dei sacchetti di plastica e carta gettati tra i rifiuti, con una concentrazione particolare sui sacchetti di plastica. I sacchetti di plastica sono comodi, ma non senza costi finanziari e ambientali. Il Dipartimento di igiene di New York City (New York City Department of Sanitation) raccoglie in media 1.700 tonnellate stimate di sacchetti di plastica ogni settimana, con un costo per lo smaltimento di 12,5 milioni di dollari all’anno. In tutto lo Stato, i newyorkesi usano un totale stimato di 23 miliardi di sacchetti di plastica all’anno. L’impatto di questo uso risulta nella spesa significativa della pulizia di questi rifiuti di plastica attraverso i programmi di raccolta rifiuti e iniziative di pulizia delle spiagge e dell’oceano.

Diversi governi statali e locali in tutto il Paese hanno tentati di risolvere questo problema -- con vari gradi di successo -- usando tasse e divieti per i sacchetti di plastica e di carta. Recentemente, New York City ha approvato una legge locale che impone una tassa di almeno cinque centesimi su tutti i sacchetti per prodotti da asporto. La legge è stata approvata con 28 voti a favore e 20 contro - la differenza più piccola di qualsiasi altro voto espresso negli ultimi anni. Dall’approvazione della legge, l’Assemblea legislativa di Stato si è attivata rapidamente e decisamente per imporre una moratoria su tale legge locale, con un totale di 165 membri che hanno votato a favore e 32 che hanno votato contro.

Sebbene vi siano, senza alcun dubbio, problematiche politiche istituzionali, e sebbene la legge di New York City sia un tentativo genuino di trovare una vera soluzione, è

comunque innegabile che la legge della Città abbia numerose lacune. La più grave consiste nel fatto che la legge è stata formulata in modo che i commercianti tengano ricevano la tassa di cinque centesimi come profitto, invece di usare il denaro per risolvere il problema dell'impatto che i sacchetti di plastica hanno sull'ambiente - in essenza pari a 100 milioni di dollari all'anno in profitti imprevisti per i commercianti. La legge di New York City fornisce la tassa come profitto ai commercianti per due possibili motivi: opportunismo politico o impossibilità legale. Se il consiglio aveva bisogno del sostegno politico dei commercianti per approvare la legge, 100 milioni di dollari sono un prezzo troppo alto da pagare. Se la città non aveva l'autorità sufficiente per consentire che una tassa fosse destinata a un ente governativo, occorre un'azione a livello statale. In ambo i casi, il profitto imprevisto per gli enti privati non è giustificato né necessario.

La prima legge sul deposito delle bottiglie negli anni '80 aveva un simile difetto. Consentiva profitti imprevisti per i dettaglianti che avviavano il deposito, costando allo Stato circa 1,6 miliardi di dollari di reddito. Nel 2008, lo Stato ha alla fine ammesso l'errore e sviluppato la volontà politica di cambiare la legge che è stata emendata; ora, ottanta per cento del deposito va allo Stato per proteggere e migliorare l'ambiente. Non dobbiamo ripetere quell'errore. Mi rendo conto che il processo politico per approvare una legge possa richiedere placare la possibile opposizione, ma un bonus di 100 milioni di dollari alle imprese private è molto più che assurdo. Analogamente, la legge esonera certe imprese senza motivo apparente. Negozi di alcolici, fattorini, furgoni ristorante sono tutti esenti. Le leggi spesso richiedono compromessi ma non capitazioni. Non è necessario approvare una legge eccessivamente compromessa -- possiamo e dobbiamo promulgare la migliore politica nel paese. È ciò che facciamo a New York.

Allo stesso tempo, l'impatto dei rifiuti di plastica e carta sul nostro ambiente non è una problematica locale. Come newyorkese, ho preso all'anno molti sacchetti di plastica mentre pescavo nel fiume Hudson e al largo di Long Island. Ho visto sacchetti di plastica negli alberi durante escursioni negli Adirondacks e mentre percorrevo in auto il Grand Concourse nel Bronx. È una sfida per tutto lo Stato. In quanto tale, una soluzione a livello statale è il modo più appropriato di risolvere il problema. Vi sono molte domande su quale dovrebbe essere la soluzione a livello statale: lo Stato dovrebbe proibire i prodotti da asporto di carta e plastica? Imporre una tassa è il migliore approccio? In tal caso, a quale livello e chi dovrebbe essere il beneficiario? Lo Stato dovrebbe essere obbligato a fornire sacchetti riutilizzabili per un periodo di tempo durante la transizione in modo che consumatori a basso reddito non siano ingiustamente penalizzati finanziariamente attraverso il processo?

Queste domande devono trovare una risposta, e la risposta deve basarsi sull'esperienza di altri stati e città, e commenti dei nostri elettori. La California, il District of Columbia, e Chicago hanno tutti dati ed esperienza. A questo fine, sto stabilendo oggi una task force a livello statale per sviluppare un piano statale uniforme per far fronte al problema dei sacchetti di plastica. Questa Task Force sarà diversa dal solito in quanto il suo compito richiede un intervento rapido. Chiederò al Senato e all'Assemblea di nominare co-presidenti che si uniranno a me in modo che la raccomandazione possa essere trasformata in legge rapidamente. I governi locali e gli interessati saranno anch'essi inclusi. Entro la fine di quest'anno, questa Task Force concluderà le sue operazioni con un rapporto e la proposta di una legge. Sarò lieto di vedere lo Stato di New York alla guida della nazione per risolvere questo problema.”

###

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418